

Il primo cittadino di Olbia Settimo Nizzi

“Urlavano Roma ladrona, ora se la prendono coi sindaci”

Inizia dicendo che «per il momento non facciamo proprio niente, perché la direttiva, così modificata, deve passare di nuovo in conferenza Stato-Regioni». Dopodiché il sindaco Settimo Nizzi, berlusconiano di ferro, forzista della primissima ora, nonché il primo, in Italia, a realizzare tre anni fa nella sua Olbia una vera Città 30, replica a Salvini: «Chiedo al ministro di rivedere la sua posizione - dice - Lui diceva Roma ladrona e poi toglie potere ai sindaci? Ci possono essere dei correttivi, degli aggiustamenti da fare, magari, ma non può imporre alla periferia dell'impero delle misure che vanno contro la direzione in cui sta andando tutto il mondo». Che è quella di rallentare, appunto. «La gente vuole che le città siano più sicure - snocciola - Noi nel 2023 abbiamo avuto 50 incidenti in meno che nel 2019. E anche i feriti sono meno gravi. Stiamo lavorando per rendere la città più a misura d'uomo. Se qui così si vive bene perché dob-

biamo modificare il nostro stile di vita?».

Anche a Olbia, concede, alcune strade di grandi scorrimento sono rimaste con il limite di 50 chilometri orari. «Ma tutto il resto è ai 30, perché dobbiamo salvare i nostri concittadini, farli camminare, facilitarli. Salvini lasci scegliere ai sindaci. Facciamo scegliere a loro se vogliono che i cittadini vengano ammazzati per strada, oppure no. Rallentare riduce l'inquinamento, non è vero tutto quello che si sente dire, e riduce anche i rischi per i pedoni e i ciclisti. Chi vuole correre può andare in autostrada, oppure dove non ci sono pedoni». Per altro, prosegue Nizzi, il governo con questa azione è contraddittorio: «Da una parte dice che dobbiamo rendere le città più sicure, che dobbiamo puntare all'impatto climatico zero, che è poi la direzione dove ci spinge anche l'Europea, ha persino appena pubblicato un bando da dieci milioni per le ciclovie. E dall'altra, vuole che

corriamo». Tra l'altro, prosegue, nel testo della direttiva «si fa riferimento ancora alla circolare del 1979, quando il nuovo codice della strada è venuto dopo...», come a dire che anche se dovesse passare così, quel testo, gli appigli per un ricorso poi ci sarebbero tutti. Però adesso però la questione non è all'ordine del giorno. Siamo agli inviti. «Salvini venga a trovarci a Olbia, che così vede come si sta bene nella nostra città, e poi vada anche a Bologna». Un consiglio: «Glielo dico da sindaco di centrodestra, è illogico fare queste cose. Lasci perdere, è una vittoria quando si fa la pace».

— c.gius



▲ Il sindaco di Olbia
Settimo Nizzi. 67 anni. medico



Peso: 23%